

Valanghe di petizioni La nuova Ztl non piace

Oltre 50 raccolte di firme nelle vie che delimitano l'area

il caso

EMANUELA MINUCCI

La rivolta dei negozianti del centro

Qualcuno passa, guarda il foglio e pensa che comunque «a babbo morto» non serva più a nulla. Ma tanti, invece, firmano. Firmano contro l'ennesimo divieto che «piomba sulle nostre teste dall'oggi al domani, senza che nessuno spieghi nulla». E, tanto per cambiare, quel provvedimento riguarda il traffico. O meglio, un nuovo divieto: la mega-Ztl, i cui confini corrispondono all'area ambientale, che andrà in scena a partire dal 31 maggio.

Le petizioni, mal contate, arrivano a cinquanta. Fioriscono in tabaccheria (come in via Bava), al bar (in via Accademia Albertina), dal ver-

duriere (come in via Vanchiglia). Spiegano i titolari dei negozi che hanno organizzato le raccolte di firme: «Non lo facciamo tanto per tutelare i nostri interessi, perché la chiusura dell'area termina alle 10,30 e alla fine della fiera il provvedimento ci danneggia relativamente. Lo facciamo perché a chiedercelo sono i nostri stessi clienti, i passanti e i pendolari che hanno bisogno di un punto d'appoggio, di un esercizio pubblico che si trasformi in sportello del cittadino».

A lamentarsi sono gli abitanti dei corsi-cornice come corso Vittorio, San Maurizio o corso Cairoli, che all'improvviso vedranno il traffico spostarsi massicciamente sotto le loro finestre («Saremo schiavi del Pm10», dicono), ma anche i dipendenti degli uffici e gli utenti mordi e fuggi del centro. Come Laura Farsellu, 38 anni, di Settimo, che il pomeriggio lavora in un call-center e il mattino deve accudire l'anziana madre che abita in centro: «Io non ho alcun permesso e d'ora in poi dovrò andare in tram - spiega un po' seccata - Quando fa cal-

do userò la bicicletta, ma con i mezzi pubblici diventa tutto troppo complicato».

Ma non sono soltanto i cittadini comuni a lamentarsi dell'arrivo della nuova Ztl. Anche la vicepresidente del quartiere centro Sara Levi Sacerdotti se la prende con la giunta per la cattiva comunicazione sul provvedimento: «Ciò che non funziona per niente e che mi sento di dover denunciare con assoluta fermezza - accusa - è una reiterata situazione di disinformazione da parte dell'assessorato alla Viabilità che sta gestendo con la massima confusione la questione nuova Ztl. Il risultato sono decine di persone in coda, soprattutto anziani, negli uffici di via Cavour dove non ci sono neppure le sedie». E poi, ancora: «Al termine di una mattina estenuante costoro si sentono rispondere dagli impiegati che dall'assessorato non hanno ottenuto ancora alcuna informazione. Risultato: tantissimi cittadini, che per motivi di lavoro attraversano ogni giorno il centro, hanno sprecato un giorno di ferie per mettersi in coda al fine di ottenere l'agognato permesso, senza risolvere nulla».

L'assessorato alla Viabilità, interrogato in merito, risponde che avvierà presto una campagna informativa e che il divieto non entrerà in vigore prima del 31 maggio; inoltre per i primi 60 giorni non verrà staccata alcuna multa.

Nei due mesi iniziali, infatti, (il tempo esatto sarà comunicato al momento del debutto) gli automobilisti che entreranno senza autorizzazione nella Ztl non verranno multati. «Nella cosiddetta fase di preesercizio - ha ribadito ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - le telecamere inquadreranno le targhe, ma i trasgressori riceveranno a casa un avviso di cortesia al posto di un verbale». Aggiunge: «Nell'avviso ci sarà scritto: "Attenti, siete entrati senza permesso in una zona vietata alle auto dalle 7,30 alle 10,30", e questo servirà per informare senza infliggere subito una punizione».

Fra le novità confermate anche il ticket di circa 30 euro l'anno per chi chiederà il permesso per portare i figli più piccoli a scuola. Dall'asilo nido alle materne, alle scuole elementari fino alle scuole medie inferiori.

IN FILA PER DIRE NO

Molti residenti e pendolari chiedono un'area meno estesa

LA CIRCOSCRIZIONE

Protesta perché gli uffici Gtt sono all'oscuro di tutto

L'ASSESSORATO

«La comunicazione inizierà fra qualche giorno, le multe solo a settembre»



30 euro di ticket

Confermato il costo per il tagliando che i genitori richiederanno per poter accompagnare i bambini più piccoli nelle scuole e negli asili all'interno della Ztl: molti ritengono che la cifra sia troppo salata e chiedono che il Comune ci ripensi

37 le telecamere impiegate

Tanti sono gli occhi elettronici che vigileranno sulla maxi-Ztl. Per il momento le telecamere funzioneranno, ma in modo inoffensivo, registrando le targhe non risultanti nella white list i cui titolari riceveranno un avviso a casa

Ieri su La Stampa



■ L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestrieri ha annunciato che la maxi Ztl partirà il 31 maggio ma che le prime multe partiranno soltanto dopo due mesi di pre-esercizio delle telecamere



Una delle porte della nuova Ztl